



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / MCar

Municipio

Egregio Signore
Consigliere comunale
Massimiliano Robbiani

19 settembre 2025

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 22 maggio 2025

Titolo **Mendrisio dimenticata dalle FFS? Il Potenziamento di Chiasso lascia l'amarezza di un'occasione persa.**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

1. Pur riconoscendo l'apertura delle FFS a livello regionale con il potenziamento di Chiasso, come valuta il Municipio la decisione di aver di fatto "snobbato" Mendrisio, escludendola dai nuovi collegamenti a lunga percorrenza?

Il Municipio, pur guardando in modo positivo al riconoscimento di una fermata nella regione, non può dirsi completamente soddisfatto. Infatti, è convinto che Mendrisio, in qualità di Città polo con una delle stazioni più frequentate a livello cantonale (nel 2024 ca. 11'500 passeggeri TILLO saliti o scesi durante i giorni feriali) e posta strategicamente al centro della diramazione tra Como, Lugano e Varese-Malpensa, abbia tutto il diritto di rivendicare anche una fermata sul proprio territorio.

La non considerazione di Mendrisio è legata all'infrastruttura di cui attualmente dispone la stazione FFS sul suo territorio. La lunghezza dei marciapiedi più estesi è limitata a 345 metri e questo, secondo le ferrovie, non permette la fermata dei convogli a doppia composizione (che raggiungono i 400 m) nemmeno prendendo in conto la chiusura di una parte dei vagoni. Seppur già oggi praticata, secondo FFS questa prassi resta un'eccezione non implementabile sull'arco dell'intera giornata.

Per poter fermare i treni IC alla stazione FFS di Mendrisio occorrerebbe tagliarli nelle stazioni precedenti (Lugano, Bellinzona). Pure tale ipotesi risulta però inadeguata: oltre al tempo necessario per l'operazione, in considerazione dell'occupazione dei treni che è spesso del 90%, si pone un problema di capacità quando scendono le persone.

Si rileva ad ogni modo che a seguito della mozione del Consigliere nazionale Marco Romano del 2022, il Parlamento ha chiesto al Consiglio federale di integrare il Mendrisiotto mediante le stazioni di Mendrisio e Chiasso nella rete IC al più presto, come pure nell'ambito del consolidamento d'offerta del 2035. Il nuovo piano d'investimento dovrà essere sottoposto al Parlamento nel 2027 con il Messaggio 2026 per la prossima fase di ampliamento.

In merito, con lettera di risposta relativa alla procedura di consultazione degli adattamenti del Piano settoriale dei trasporti (parte infrastruttura ferroviaria, autunno 2024), il Consiglio di Stato ha ribadito agli Uffici federali preposti la necessità di potenziare la stazione di Mendrisio, segnatamente in termini di idoneità al traffico a lunga percorrenza. Nello specifico, è stato richiesto che vengano realizzati studi e approfondimenti per sviluppare i necessari progetti nel più breve tempo possibile.

Si segnala che pure la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio, che si è fatta promotrice della mozione del Consigliere nazionale Marco Romano, continua a sostenere la richiesta di avere una fermata per i treni a lunga percorrenza in entrambi i poli del distretto.

2. Come intende affrontare il Municipio questa percezione di penalizzazione da parte di una fetta importante della popolazione?

Il Municipio è sensibile a questa percezione di disagio e si sta adoperando verso tutte le istanze preposte per accrescere l'attenzione alle nostre esigenze.

3. Il Municipio ha compiuto tutti i passi necessari e opportuni verso le FFS per assicurare che la stazione di Mendrisio venisse considerata e inclusa in questo importante potenziamento, magari proponendo soluzioni o evidenziando le necessità infrastrutturali? Quali sono stati i contenuti di queste interazioni, se ve ne sono state?

Il Municipio ritiene di aver fatto tutti i passi necessari affinché le fermate dei treni alla stazione di Mendrisio venissero potenziate.

Nel 2019 ci furono i primi incontri con i responsabili della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità e i Municipi dei Comuni del Mendrisiotto (Chiasso, Stabio e Balerna) al fine di concordare una posizione come Mendrisiotto in vista dell'orario 2021 che prevedeva l'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri.

Nel 2020 il Municipio ha sottoscritto una lettera indirizzata al Lodevole Consiglio di Stato, Ufficio federale dei trasporti, TILO SA e FFS SA, in modo congiunto con ASTUTI (Associazione ticinese degli utenti dei trasporti pubblici, sezione di Pro Bahn), Ente Regionale per lo sviluppo Mendrisiotto e Basso Ceresio e Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio con la richiesta a FFS di quantificare i costi per portare tutti gli IC verso il Mendrisiotto, facendoli fermare sia a Chiasso, sia a Mendrisio, tutto il giorno e non solo al mattino e alla sera.

In risposta FFS ha rilevato che il 95% della clientela del Mendrisiotto si sposta all'interno del Cantone, mentre solo il 5% prosegue il suo viaggio oltre San Gottardo. La priorità strategica per il Mendrisiotto è quindi stata posta sulla creazione di una fitta rete di relazioni con tutti gli altri Comuni del Ticino tramite il trasporto regionale (S10, S50, S40, S90 e RE80), nonché sulla possibilità per tutti gli abitanti di raggiungere la Svizzera interna avvantaggiandosi di minori tempi di percorrenza grazie all'apertura della Galleria di base del Ceneri.

Parimenti, FFS ritiene che l'inserimento delle fermate per i treni a lunga percorrenza a Mendrisio contraddirebbe questa strategia che, sommata ai brevi tempi di rotazione dei convogli (ovvero il tempo necessario ad invertire il senso di marcia dei mezzi) ai capolinea, provocherebbe un impatto negativo sulla stabilità del sistema ferroviario e quindi dell'orario nel suo insieme.

Ciononostante, come detto, ogni volta che si presenta l'occasione la Città sottopone alle FFS la questione chiedendo la fermata con cadenza oraria e il prolungo dei marciapiedi per ovviare agli ostacoli tecnici ventilati. Solo quest'anno il tema è stato ribadito due volte: a febbraio, in occasione di un incontro con le stesse FFS, e a giugno, durante la visita di una delegazione del DATEC nella regione legata al progetto "Coordinamento globale territorio e trasporti Mendrisiotto", studio condotto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e volto a definire una visione a lungo termine che possa indirizzare uno sviluppo equilibrato e coordinato delle infrastrutture.

4. Il Municipio ha ricevuto comunicazioni ufficiali dirette da parte delle FFS in merito a queste decisioni e alle motivazioni dietro la mancata fermata a Mendrisio, o ha appreso le novità principalmente tramite la stampa, come gran parte della popolazione?

Anche se, come indicato alla risposta precedente, l'intenzione di FFS di non potenziare a breve la fermata a Mendrisio era nota, il Municipio ha appreso le novità tramite la stampa. Quest'ultima ha anticipato la procedura di messa in consultazione dell'Orario 2026 prevista dal 23 maggio al 9 giugno 2025.

5. Se sì, come valuta questa modalità di comunicazione?

La messa in consultazione dell'Orario 2026 è una procedura formale prevista dalla legge. L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) pubblica la bozza d'orario 2026 per permettere a tutti di trasmettere opinioni e richieste direttamente ai servizi cantonali competenti per i trasporti pubblici. Questi ultimi le esaminano e, se possibile, ne tengono conto da subito, oppure le considereranno per la pianificazione dell'orario dei prossimi anni.

Essendo direttamente coinvolto dalla decisione, il Municipio ritiene che la comunicazione sia stata insoddisfacente e lacunosa, seppur la stessa sia avvenuta secondo quanto previsto dalla legge.

Sperando di avere evaso esaustivamente la sua richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Copia:
Dicastero Pianificazione e spazi pubblici